

“Mi alzerò e andrò da mio Padre” Lc 15,1-32

1. Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene, hai vagato senza via, solo con la tua fame.
Apri le tue braccia, corri incontro al Padre, oggi la sua casa sarà in festa per te. (2 v.)

In preghiera

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi. Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Gloria...

In ascolto

*Disse ancora: «Un uomo aveva **due figli**. Il più **giovane** dei due disse al padre: “**Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta**”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, **partì per un paese lontano** e là **sperperò** il suo patrimonio vivendo in modo **dissoluto**. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel **bisogno**.*

*Allora andò a mettersi al **servizio** di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a **pascolare i porci**. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci, ma nessuno gli dava nulla. Allora **ritornò in sé** e disse: “**Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi **alzerò, andrò da mio padre** e gli **dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio**. Trattami come uno dei tuoi salariati**”. Si **alzò e tornò da suo padre**.*

*Quando era ancora lontano, suo **padre lo vide**, ebbe **compassione**, gli **corse incontro**, gli si **gettò al collo** e lo **baciò**. Il figlio gli disse: “**Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio**”. Ma il padre disse ai servi: “**Presto, portate qui il vestito più bello** e fateglielo indossare, mettetegli l'**anello al dito** e i **sandali ai piedi**. Prendete il **vitello grasso**,*

ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

In riflessione

- Il peccato è **allontanamento** (rottura della buona relazione) dal **Padre**, dai **fratelli**, da **noi stessi** e dal **creato**
- Ci porta **lontano** da tutto e da tutti, facendoci fare esperienza di “**carestia**”
- La carestia ci aiuta a **rientrare in noi stessi**
- E a **decidere** di **alzarci** e di **ritornare** dal Padre **ammettendo** il nostro sbaglio
- Con il **ritorno** inizia il **cammino di conversione** del cuore
- Il Padre ci **aspetta** e ci **corre incontro** abbracciandoci con amore
- Ci **perdona** con generosità
- Fa **festa** con noi e per noi **liberandoci dal male** e **restituendoci la gioia** della **relazione recuperata**

Preghiera conclusiva

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per confidarti lo strazio della nostra impotenza:
vorremmo la pace e assistiamo a tragedie di guerre interminabili!
Vieni in aiuto alla nostra debolezza,
manda il tuo Spirito di pace
in noi, nei potenti della terra, in tutti.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per invocare l’ostinazione nella fiducia:
donaci il tuo Spirito di forza,
perché non vogliamo rassegnarci,
non possiamo permettere che il fratello uccida il fratello,
che le armi distruggano la terra.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per dichiararci disponibili
per ogni percorso e azione e penitenza
e parola e sacrificio per la pace.*

*Dona a tutti il tuo Spirito,
perché converta i cuori, susciti i santi
e convinca uomini e donne a farsi avanti
per essere costruttori di pace,
figli tuoi.*

**Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante; solo Dios basta.**